

L'EMATOLOGIA NELLE MALATTIE LINFOPROLIFERATIVE: RACCONTARE IL PRESENTE PER DARE SENSO AL FUTURO

1ST EDITION LE MALATTIE LINFOPROLIFERATIVE

Livorno, 4 dicembre 2026

C.C. Hotel Universal****

ECM N. 477-498293

PROGRAMMA SCIENTIFICO

09.30 – 09.45 Registrazione dei partecipanti

09.45 – 09.30 Welcome Coffee Station

10.00 – 10.05 Introduzione agli obiettivi del Corso

Enrico Capochiani

SESSIONE I- PAST

Moderatore: Enrico Capochiani

10.05– 10.35 La terapia nella CLL (leucemia linfatica cronica): 20 anni di successi

Marco Montillo

SESSIONE II- PRESENT

Moderatore: Marco Montillo

10.35 – 11.00 Classificazione e terapia dei DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B) in I Linea

Alberto Fabbri

11.00 - 11.25 Terapie target nei DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B) in II linea

Sofya Kovalchuk

11.25 – 11.50 Meccanismi di resistenza nel DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B)

Luca Nassi

11.50 – 12.15 CLL (leucemia linfatica cronica): la terapia continuativa

Daniela Nasso

- 12.15 – 12.40** **CLL (leucemia linfatica cronica): la terapia Fissa**
Federico Simonetti
- 12.40 – 13.05** **CLL (leucemia linfatica cronica): malattia refrattaria e**
ritrattamento
Alessandro Sanna
- 13.05 – 13.30** **Il futuro della CLL (leucemia linfatica cronica)**
Alessandra Tedeschi
- 13.30 - 14.30 *Light Lunch*

SESSIONE III – FUTURE

Moderatrice: Alessandra Tedeschi

- 14:30 – 15:00** **L'intelligenza artificiale in ematologia**
Matteo Giovanni Della Porta
- 15.00 – 15.30** **La pratica clinica nell'era dei Digital Twin**
Saverio D'Amico
- 15:30 – 16:00** **Lettura magistrale: Le nuove tecnologie nel futuro della**
pratica clinica
Nicola Vitiello
- 16.00 – 17.00** **Tavola Rotonda di discussione**
Enrico Capochiani, Saverio D'Amico, Matteo Giovanni Della Porta, Alberto Fabbri, Sofya Kovalchuk, Marco Montillo, Luca Nassi, Daniela Nasso, Alessandro Sanna, Federico Simonetti, Alessandra Tedeschi, Nicola Vitiello
- 17.00 – 17.20** **Verifica questionario di apprendimento ECM e fine lavori**
Enrico Capochiani

L'EMATOLOGIA NELLE MALATTIE LINFOPROLIFERATIVE: RACCONTARE IL PRESENTE PER DARE SENSO AL FUTURO

1ST EDITION LE MALATTIE LINFOPROLIFERATIVE

Livorno, 4 dicembre 2026

C.C. Hotel Universal****

ECM N. 477-498293

RAZIONALE

Le malattie linfoproliferative rappresentano uno degli ambiti dell'ematologia maggiormente interessati dall'evoluzione delle conoscenze biologiche, diagnostiche e terapeutiche. Negli ultimi vent'anni, la comprensione dei meccanismi molecolari alla base della proliferazione neoplastica ha favorito il progressivo superamento della chemioimmunoterapia tradizionale e l'introduzione di terapie mirate e strategie sempre più personalizzate.

Il Corso ripercorrerà questa evoluzione attraverso un percorso articolato nelle dimensioni del passato, del presente e del futuro. L'analisi dei progressi compiuti nel trattamento della Leucemia Linfatica Cronica consentirà di evidenziare come le nuove opzioni terapeutiche abbiano modificato la storia naturale della malattia e migliorato la prognosi e la qualità di vita dei pazienti.

L'approfondimento del presente sarà dedicato alla gestione della Leucemia Linfatica Cronica e del Linfoma Diffuso a Grandi Cellule B. Nel DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B), l'evoluzione delle classificazioni biologiche e molecolari ha evidenziato una marcata eterogeneità clinica, rendendo essenziale un corretto inquadramento diagnostico e prognostico. La disponibilità di terapie target nei pazienti recidivati o refrattari pone inoltre nuove questioni relative alla selezione dei pazienti, alla sequenza dei trattamenti e ai meccanismi di resistenza.

Nella Leucemia Linfatica Cronica, la scelta tra terapie continuative e regimi a durata fissa richiede una valutazione individualizzata delle caratteristiche biologiche della malattia, delle comorbidità, dei trattamenti precedenti e delle preferenze del paziente. Saranno inoltre affrontate la gestione della malattia refrattaria, le possibilità di ritrattamento e le prospettive future di sequenziamento terapeutico.

Lo sguardo al futuro sarà rivolto alle applicazioni dell'intelligenza artificiale e dei Digital Twin in ematologia. L'integrazione di dati clinici, biologici, genomici e di imaging potrà supportare la stratificazione prognostica, la scelta terapeutica e il monitoraggio della risposta. Tali innovazioni richiederanno tuttavia un'attenta valutazione dell'affidabilità degli algoritmi, della qualità dei dati e delle implicazioni etiche.

Attraverso relazioni di aggiornamento e momenti di confronto, il Corso intende offrire una visione integrata dell'evoluzione delle malattie linfoproliferative, collegando l'esperienza del passato alle opportunità terapeutiche del presente e alle trasformazioni future della pratica clinica, nell'ottica di una presa in carico sempre più appropriata e personalizzata del paziente.

NOME E ID. DEL PROVIDER: Realtime Meeting Srl nr. Provider Standard 477

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE: Evento Residenziale

OBIETTIVO FORMATIVO: Documentazione clinica. Percorsi clinico - assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

SEDE DELL'EVENTO: Hotel Universal****, Viale di Antignano 4 - 57128 Livorno

TOTALE ORE FORMATIVE: 6 ore

CREDITI FORMATIVI ECM: 6 crediti

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA: Il corso RES è riservato ad un massimo di 40 partecipanti, Specialisti le cui discipline principali saranno Ematologia, Oncologia, Biologia, Anatomia Patologica, Medicina Interna

Tipologia di Evento ECM:	RES
Anno di realizzazione:	2026
Nr. di eventi che compongono il progetto:	EDIZIONE 1
Nr. Moduli:	1
Nr. ore evento:	6
Nr. partecipanti:	40

Nr. faculty 12

Nr. Crediti: 6

RESPONSABILE SCIENTIFICO e TUTOR

Enrico Capochiani

Direttore UOC Ematologia
Azienda USL Toscana Nord-Ovest

FACULTY:

1. Enrico Capochiani

Direttore UOC Ematologia
Azienda USL Toscana Nord-Ovest

2. Saverio D'Amico

Co-fondatore e Ceo, Train Team Leader, Humanitas AI Center
IRCCS Humanitas Research Hospital

3. Matteo Giovanni Della Porta

Professore Ordinario in Ematologia
Humanitas University, Milano
Capo Sezione U.O. Oncologia medica ed Ematologia
IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano

4. Alberto Fabbri

Dirigente Medico UOC Ematologia
Policlinico Santa Maria alle Scotte, AOU Senese

5. Sofya Kovalchuk

Dirigente medico UOC Ematologia
Azienda USL Toscana Nord-Ovest

6. Marco Montillo

Dipartimento Ematologia-Oncologia Niguarda Cancer Center
Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

7. Luca Nassi

Dirigente Medico SOD Ematologia
AOU Careggi, Firenze

8. Daniela Nasso

Dirigente medico UOC Ematologia
Azienda USL Toscana Nord-Ovest

9. Alessandro Sanna

Dirigente Medico SOD Ematologia
AOU Careggi, Firenze

10. Federico Simonetti

Dirigente medico UOC Ematologia
Azienda USL Toscana Nord-Ovest

11. Alessandra Tedeschi

Dirigente Medico SC Ematologia
Dipartimento Ematologia-Oncologia Niguarda Cancer Center
Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

12. Nicola Vitiello

Rettore e Professore Ordinario Istituto di BioRobotica
Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

TABELLA FACULTY

I CV dei relatori e moderatori sono disponibili presso il nostro ufficio.

Qui di seguito è riportata la lista della faculty con indicate le informazioni principali

COGNOME E NOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Enrico Capochiani	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda USL Toscana Nord-Ovest	Direttore UOC Ematologia Azienda USL Toscana Nord-Ovest; Da agosto 2019 fa parte della Commissione della Regione Toscana deputata alla valutazione e al trattamento dei pazienti candidati alle terapie avanzate con cellule CAR-T
Saverio D'Amico	Ingegnere		Humanitas AI Center IRCCS Humanitas Research Hospital, Milano	Co-fondatore e Ceo, Train Team Leader, Humanitas AI Center IRCCS Humanitas Research Hospital, Milano; Ha lavorato per diversi anni come Lead Data Scientist e ricercatore clinico presso Istituto Humanitas Research Hospital, Milano

Matteo Giovanni Della Porta	Medico Chirurgo	Ematologia	Humanitas University, Milano IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano	Professore Ordinario in Ematologia Humanitas University, Milano Capo Sezione U.O. Oncologia medica ed Ematologia IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano; Coordina i progetti clinici incentrati sui "gemelli digitali" all'interno dei consorzi europei Gemini e GenoMed4All; 2015- Professore Associato di Ematologia, Humanitas University, Rozzano – Milano; 2008-2015: Ricercatore Universitario di Oncologia Medica presso il Dipartimento di Ematologia Oncologia, Università degli Studi di Pavia & Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia
Alberto Fabbri	Medico Chirurgo	Ematologia	Policlinico Santa Maria alle Scotte, AOU Senese	Dirigente Medico UOC Ematologia Policlinico Santa Maria alle Scotte, AOU Senese
Sofya Kovalchuk	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda USL Toscana Nord-Ovest	Dirigente medico UOC Ematologia Azienda USL Toscana Nord-Ovest; In precedenza attività clinica e di ricerca anche presso la SOD Ematologia dell'AOU Careggi di Firenze;
Marco Montillo	Medico Chirurgo	Ematologia	Niguarda Cancer Center Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano	Dipartimento Ematologia-Oncologia Niguarda Cancer Center Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano; Precedentemente Dirigente Medico presso l'Azienda Ospedaliera Ospedale Umberto I - Università Politecnica delle Marche, Ancona
Luca Nassi	Medico Chirurgo	Ematologia	AOU Careggi, Firenze	Dirigente Medico SOD Ematologia AOU Careggi, Firenze
Daniela Nasso	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda USL Toscana Nord-Ovest	Dirigente medico UOC Ematologia Azienda USL Toscana Nord-Ovest; Dirigente Medico presso Ematologia del Policlinico Tor Vergata di Roma
Alessandro Sanna	Medico Chirurgo	Ematologia	AOU Careggi, Firenze	Dirigente Medico SOD Ematologia AOU Careggi, Firenze; 2017-2020: Dirigente Medico

				Azienda Toscana Nord-Ovest; 2014-2017: AIL ONLUS Firenze
Federico Simonetti	Medico Chirurgo	Ematologia	Azienda USL Toscana Nord-Ovest	Dirigente medico UOC Ematologia Azienda USL Toscana Nord-Ovest
Alessandra Tedeschi	Medico Chirurgo	Ematologia	Niguarda Cancer Center Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano	Dirigente Medico SC Ematologia Dipartimento Ematologia-Oncologia Niguarda Cancer Center Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano; Dal 2022: Tutor in Hematology University of Milano-Bicocca; 1996: PhD on Clinical Haematology Università Ancona
Nicola Vitiello	Ingegneria Biomedica		Istituto di BioRobotica Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa	Rettore e Professore Ordinario Istituto di BioRobotica Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa; 2015: co-fondatore di IUVO Srl

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- *di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredimento per l'Erogazione di Eventi ECM);*
- *di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;*

ABSTRACT DELLE RELAZIONI

La terapia nella CLL (leucemia linfatica cronica): 20 anni di successi

Negli ultimi vent'anni, il trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) ha vissuto una vera e propria rivoluzione paradigmatica, segnando il passaggio definitivo dalla chemioterapia tradizionale alla medicina di precisione. Questo contributo ripercorre i principali traguardi storici che hanno trasformato la gestione della patologia. L'introduzione degli anticorpi monoclonali e, successivamente, lo sviluppo dei farmaci intelligenti a bersaglio molecolare – come gli inibitori di BTK (tirosin-chinasi di Bruton) e gli anti-BCL2 (linfomi a cellule B 2)– hanno

drasticamente migliorato la sopravvivenza globale e la qualità di vita dei pazienti. Oggi, la ricerca clinica si concentra su terapie free-chemo a durata definita e combinazioni terapeutiche personalizzate, capaci di indurre risposte profonde e durature. Analizzare questo ventennio di successi non significa solo celebrare i traguardi raggiunti, ma tracciare la rotta per le sfide future dell'ematologia oncologica.

SESSIONE II - PRESENT

Classificazione e terapia dei DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B) in I Linea

Il linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) rappresenta il linfoma non-Hodgkin più comune, caratterizzato da un'eterogeneità biologica e clinica che ne guida la gestione. Questo contributo analizza l'evoluzione della classificazione molecolare e fenotipica, fondamentale per stratificare i pazienti in base al rischio e identificare i sottotipi più aggressivi. In prima linea, lo storico standard terapeutico R-CHOP è oggi affiancato da strategie innovative che integrano la medicina di precisione. L'introduzione di coniugati anticorpo-farmaco, anticorpi bispecifici e regimi terapeutici guidati dal profilo genomico sta ridefinendo i percorsi di cura. Comprendere l'interazione tra classificazione avanzata e approcci terapeutici emergenti è essenziale per ottimizzare i tassi di guarigione, offrendo una panoramica concreta sul presente e sulle direzioni future del trattamento del DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B).

Terapie target nei DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B) in II linea

Il trattamento del linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in seconda linea sta vivendo una profonda evoluzione grazie all'avvento delle terapie target di precisione. Per i pazienti refrattari o recidivati, l'approccio standard basato su chemioterapia ad alte dosi e trapianto autologo è oggi affiancato, e spesso superato, da strategie biologiche innovative. Questo contributo analizza il ruolo cruciale dei nuovi agenti terapeutici, tra cui spiccano gli anticorpi bispecifici, i coniugati anticorpo-farmaco (ADC) e i farmaci immunomodulatori. Queste molecole mirate colpiscono selettivamente i meccanismi di sopravvivenza tumorale e stimolano la risposta immunitaria del paziente, offrendo opzioni efficaci anche per i soggetti non elegibili al trapianto o alle CAR-T (cellule T con recettore chimerico per l'antigene). L'integrazione di queste terapie target ridefinisce gli standard di cura attuali, aprendo nuove e concrete prospettive di sopravvivenza per il futuro.

Meccanismi di resistenza nel DLBCL (linfoma diffuso a grandi cellule B)

Il linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) rappresenta la forma più comune di linfoma non-Hodgkin, caratterizzata da un'elevata eterogeneità biologica e clinica. Nonostante il successo terapeutico dell'immunochemioterapia standard, circa il 30-40% dei pazienti sviluppa una malattia refrattaria o recidivante (R/R). Comprendere i meccanismi di resistenza biologica è cruciale per ridefinire l'approccio clinico. Questo contributo analizza i fattori intrinseci tumorali, come le mutazioni genetiche somatiche (es. TP53, MYC/BCL2), le alterazioni delle vie di segnalazione del BCR e i meccanismi di evasione immunitaria mediati dal microambiente tumorale. L'identificazione di biomarcatori predittivi e l'integrazione di terapie mirate di precisione, tra cui anticorpi bispecifici e cellule CAR-T, offrono oggi l'opportunità di superare le farmaco-resistenze, trasformando la comprensione del presente in una concreta speranza per il futuro terapeutico dei pazienti.

CLL (leucemia linfatica cronica): la terapia continuativa

Il trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) ha vissuto una rivoluzione epocale grazie all'introduzione degli inibitori mirati delle vie di segnalazione del BCR (breakpoint cluster region), come gli inibitori di BTK (tirosina chinasi di Bruton). In questo scenario, la terapia continuativa rappresenta uno dei pilastri fondamentali della gestione terapeutica, garantendo un controllo prolungato e profondo della malattia, in particolare nei pazienti ad alto rischio citogenetico. Questo contributo esamina i benefici clinici del mantenimento terapeutico a lungo termine, focalizzandosi sulla sostenibilità della risposta clinica e sulla gestione degli eventi avversi cumulativi, come le tossicità cardiovascolari e infettive. Analizzare l'impatto della terapia continuativa nel contesto attuale permette di bilanciare l'efficacia del trattamento con la qualità della vita del paziente, offrendo elementi concreti per personalizzare i percorsi di cura e dare un nuovo senso al futuro della gestione della CLL (leucemia linfatica cronica).

CLL (leucemia linfatica cronica): la terapia Fissa

Il paradigma terapeutico della leucemia linfatica cronica (CLL) si è evoluto radicalmente verso approcci chemio-free, ponendo la terapia a durata fissa (fixed-duration) come opzione strategica di prima linea. Questo regime, basato sulla combinazione di inibitori di BCL2 (venetoclax) e anticorpi anti-CD20 o inibitori di BTK (tirosina chinasi di Bruton), mira a indurre risposte profonde e tassi elevati di malattia residua minima non rilevabile (uMRD). Si esamineranno i vantaggi clinici della sospensione programmata del trattamento, che includono la riduzione della tossicità a lungo termine, la prevenzione delle resistenze clonali e il

miglioramento della qualità della vita del paziente, garantendo al contempo lunghi periodi liberi da progressione. Analizzare i successi della durata fissa nel presente consente di ridefinire la sostenibilità delle cure e di aprire la strada a strategie di re-trattamento future sempre più personalizzate.

CLL (leucemia linfatica cronica): malattia refrattaria e ritrattamento

La gestione della leucemia linfatica cronica (CLL) ha registrato progressi straordinari, ma la malattia refrattaria e la gestione delle recidive complesse restano sfide cliniche cruciali. L'emergere di resistenze farmacologiche secondarie a mutazioni clonali (come le mutazioni di BTK o BCL2) richiede una comprensione profonda dei meccanismi biologici sottostanti. Questo contributo analizza le strategie attuali di ritrattamento, valutando l'efficacia del sequenziamento terapeutico e l'uso di farmaci a meccanismo d'azione alternativo. Tra questi, gli inibitori non covalenti di BTK (tirosina chinasi di Bruton), i degradatori di BTK (tirosina chinasi di Bruton) e l'immunoterapia avanzata rappresentano opzioni emergenti per i pazienti pluritrattati o ad alto rischio biologico (es. delezione 17p/mutazione TP53). Affrontare oggi il nodo della refrattarietà e del ritrattamento significa trasformare l'innovazione scientifica in risposte cliniche concrete, offrendo nuove prospettive e un reale senso al futuro dei pazienti con CLL (leucemia linfatica cronica).

Il futuro della CLL (leucemia linfatica cronica)

La gestione della leucemia linfatica cronica (CLL) si trova sulla soglia di una nuova era terapeutica, in cui il superamento chemio-free rappresenta ormai lo standard del presente. Il futuro della cura si orienta verso una medicina di precisione estrema, guidata dall'identificazione precoce dei cloni resistenti e dal monitoraggio ultrasensibile della malattia residua minima (MRD). Questo contributo delinea le prospettive emergenti, focalizzandosi sugli inibitori di BTK (tirosina chinasi di Bruton) non covalenti (pirtobrutinib), sui degradatori mirati delle proteine (BTK-PROTAC) e sul potenziale trasformativo delle terapie cellulari avanzate come le CAR-T (Cellule T con Recettore Antigenico Chimerico) e le CAR-NK (Cellule Natural Killer con Recettore Antigenico Chimerico). L'integrazione di regimi terapeutici dinamici e personalizzati, adattati alla biologia molecolare del singolo paziente, promette di massimizzare la durata delle risposte minimizzando la tossicità. Tracciare oggi queste rotte significa anticipare l'innovazione scientifica, trasformando le promesse della ricerca in un futuro di guarigione clinica per i pazienti con CLL (leucemia linfatica cronica).

SESSIONE ■ - FUTURE

L'intelligenza artificiale in ematologia

L'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) e del machine learning sta ridefinendo i confini della moderna ematologia oncologica. Questo contributo esplora l'impatto trasformativo dell'IA (intelligenza artificiale) nell'ottimizzazione dei percorsi di cura per le malattie linfoproliferative, agendo come un ponte tra i dati clinici del presente e le decisioni del futuro. Nella pratica diagnostica, gli algoritmi di deep learning consentono l'analisi automatizzata e ultra-precisa degli strisci di sangue periferico, dei campioni midollari e delle immagini radiologiche. Al contempo, l'integrazione di modelli predittivi capaci di elaborare dati genomici e clinico-biologici complessi permette di stratificare il rischio dei pazienti con accuratezza inedita. L'IA (intelligenza artificiale) non si sostituisce all'ematologo, ma ne potenzia le capacità, aprendo la strada a una medicina di precisione sartoriale, capace di anticipare le resistenze terapeutiche e dare un senso nuovo e personalizzato al futuro terapeutico.

La pratica clinica nell'era dei Digital Twin

L'introduzione dei Digital Twin (gemelli digitali) rappresenta una delle frontiere più dirompenti per il futuro dell'ematologia oncologica. Questa tecnologia innovativa permette di creare repliche virtuali dinamiche del paziente, integrando dati clinici, biomarcatori molecolari, parametri di imaging e profili genomici in tempo reale. Questo contributo analizza l'impatto dei gemelli digitali nella gestione delle malattie linfoproliferative, evidenziandone il ruolo cardine nella transizione verso una medicina di precisione assoluta. Attraverso modelli computazionali avanzati, il clinico può simulare virtualmente l'efficacia di diversi regimi terapeutici e prevedere l'insorgenza di tossicità o farmaco-resistenze prima ancora della somministrazione in vivo. Adottare i Digital Twin nella routine oncologica significa superare l'approccio standardizzato del presente, ottimizzando i percorsi di cura per dare un senso predittivo, sicuro e personalizzato al futuro di ogni singolo paziente.

Lettura magistrale: Le nuove tecnologie nel futuro della pratica clinica

La moderna ematologia oncologica sta attraversando una metamorfosi senza precedenti, trainata da una convergenza tecnologica che sta ridefinendo i confini della cura. Questa lettura magistrale traccia la rotta dell'innovazione, esplorando come le tecnologie emergenti stiano trasformando la gestione delle malattie linfoproliferative. Dalla diagnostica molecolare ultrasensibile basata sulla biopsia liquida e sul sequenziamento di singola cellula (single-cell RNA-seq), fino all'integrazione di algoritmi predittivi di intelligenza artificiale e modelli di Digital Twin, la clinica si muove verso una personalizzazione assoluta. L'analisi automatizzata dei Big Data biologici permette oggi di decodificare l'eterogeneità tumorale e anticipare le resistenze farmacologiche. Inserire queste tecnologie d'avanguardia nella routine medica non significa solo ottimizzare i flussi diagnostico-terapeutici del presente, ma governare il progresso scientifico per dare un senso concreto, predittivo e umano al futuro della pratica clinica.

Tavola Rotonda di discussione

Questo è il momento in cui i partecipanti potranno confrontarsi sugli argomenti affrontati durante il corso.

Il Provider, consapevole che i dati forniti costituiscono dichiarazione formale di possesso dei requisiti ed accettazione delle norme che regolano il sistema ECM, dichiara di aver richiesto e di trattenere presso la sede della Società la copia cartacea dei Curricula Vitae dei Relatori.

Genova, 22 settembre 2026

Rappresentante Legale

Michele Savarino

